Martedì 11 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 163.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

ROMA D'ESTATE

Il Senato starà, a quanto si assicura, raccolto fino alla metà di agosto; e le discussioni non promettono per questo di riuscire molto vigorose. I senatori sanno perfettamente che si può restare a Roma nei mesi più caldi dell'anno, senza inconvenienti per la salute; sanno che poche delle più famose plaghe di villeggiatura hanno tanta temperanza di clima e tanta salubrità, quanta ne ha Roma; e che per conseguenza, coloro che si affrettano a fuggire la Capitale come se nei mesi estivi ella fosse una sorte di torrido inferno, sono gente che obbedisce ad una sciocca tradizione, assai più che persone spinte dalla cura della propria salute.

Questa giustizia da rendere a Roma, ha già formato molte volte il tema obbligato di articoli e di libri. Con tutto ciò la gente continua a fuggire nei giorni d'estate, la gran città; e l'esempio viene appunto da quelli che più si lamentano delle interruzioni di affari per cinque mesi dell'anno.

L'anno scorso, il Governo diede a questo proposito un eccellente esempio. L'on. Giolitti, salvo pochi giorni di ristoro, passò a Roma tutta l'estate; e nè dalla sua condotta nelle elezioni nè dal suo contegno alla Camera, parve infiacchita la fibra di ferro del montanaro. Se tutti avessero imitato il Presidente del Consiglio, il pregiudizio contro la terribile estate di Roma, sarebbe a quest'ora sfatato.

Paiono inezie, e nondimeno hanno un'importanza economica, e soprattutto politica, assai maggiore che non si creda. E non questi abbandoni temporanei che s'incoraggia il Papa a ripetere in faccia al mondo che Roma è sua — la Roma che egli non lascia mai.

IL NUOVO GUARDASIGILLI

Mandano da Roma, 9:

Il nuovo guardasigilli conte Santamaria ha prestato oggi giuramento nelle mani del presidente del Consiglio, per delegazione avutane dal Re.

La scelta del nuovo ministro ha fatto ottima impressione, essendo il conte Santamaria un magistrato autorevole, un giurista distinto, e di carattere integro e simpatico.

I giornali accolgono generalmente la nomina con parole lusinghiere, constatando l'importanza della scelta in questo momento in cui più che mai la magistratura abbisogna di un capo che offra garanzie di indipendenza e di attività, per un più retto funzionamento della giustizia. Essendo poi il Santamaria senatore, porta nel Gabinetto la rappresentanza del Senato, diminuita per la morte del compianto Eula.

Fu pure bene scelto un uomo meridionale, per l'equilibrio regionale del Gabinetto.

La salute pubblica

Sulle condizioni della salute pubblica in Italia, ecco quanto comunica la Direzione di Sanità:

Accurato esame bacteriologico ha escluso trattarsi di colera per il caso di malattia coleriforme, che si annunziò giorni addietro fossesi verificato in una donna a Milano. La stessa donna è ora in buone condizioni.

Questo caso ed altri consimili annunziati nei giornali in questi ultimi tempi e fatti studiare sempre con diligenza da tecnici, non sono che forme di gastroenterite solite a manifestarsi in questa stagione in persone predisposte e che non si mantengono in buone regole dietetiche.

Tutto il nostro paese è immune affatto da colera. La malattia invece è accertato dominare con qualche gravità nel mezzogiorno della Francia, per quanto non risulti da dati ufficiali, impossibili a raccogliersi da quel Governo, per non esservi in Francia l'obbligo della denuncia delle malattie da parte dei medici.

In tale contingenza si è raccomandato dal Ministero dell'interno il massimo rigore nelle misure di vigilanza e di disinfezione già ordinate da parecchi mesi ai nostri confini e ai nostri porti contro le provenienze da quelle regioni, nello scopo di evitare per quanto possibile l'importazione di germi di malattia. Si ha poi ragione di fare il maggiore assegnamento sulla oculatezza e zelo delle autorità sanitarie, per assicurare che ogni eventuale caso di malattia importato resti, come fino ad ora è avvenuto, isolato senz'altra conseguenza.

Le istruzioni ministeriali riferentisi alle misure da prendersi contro la diffusione della malattia, sono state distribuite nelle provincie più minacciate a quanti per ufficio o per posizione sociale sono in grado di meglio vigilare sui fatti che succedono fra le popolazioni.

FRANCESI E TEDESCHI

La *Zukunft* contiene sull'esercito francese un articolo, di cui crediamo prezzo dell'opera riferire alcuni brani:

« Ora fa un quarto di secolo, dice l'autore dell'articolo, il colonnello francese barone di Stoffel, nei numerosi rapporti segreti che egli indirizzava al suo Governo, paragonava la Francia a un magnifico edificio, costruito con tutte le regole dell'arte e del lusso; la Prussia, invece, ad una casa mal fabbricata, ma pratica, e piantata sopra solidi fondamenti. Da buon patriotta, si affannava a far risaltare la differenza di organizzazione dei due eserciti e ammoniva gravemente la patria sua contro il pericolo di fare una falsa estimazione delle forze rispettive dei due paesi.

« Dopo una guerra disgraziata, la Francia, facendo tacere il suo orgoglio nazionale, non ha esitato a studiare l'organizzazione del vincitore, a imitarla, a completarla. Le querele, gli interessi di partito, si sono ammutoliti come per incanto, per far luogo ad un accordo entusiastico appena si è trattato della salute e della dignità della patria in faccia allo straniero.

« Di pericoli immaginari o reali del cosidetto militarismo non si è parlato nemmeno per ombra; e l'esercito, invece d'inspirare la gelosia, l'invidia o l'odio ad un partito qualunque, è diventato l'idolo di tutti. »

L'autore dell'articolo fa poi l'elogio dell'esercito francese, giunto oggi, egli dice, « all'apogeo della sua forza, a segno tale da non dover più temere il paragone dell'esercito tedesco. »

L'autore prosegue trattando della nuova legge militare germanica, e reputa che « i vantaggi di questa legge non compensano la perdita delle qualità guerriere dell'esercito tedesco. » Egli soggiunge:

« Fra la quantità e la qualità di uno esercito, non si può esitare; tutti gli uomini del mestiere stanno per la qualità. »

Conchiude così: « Ammettendo che le cose continuino sullo stesso piede da una parte e dall'altra, la Germania avrà, fra una ventina d'anni, alcune centinaia di migliaia di uomini in uniforme più della Francia, ma la Francia le sarà superiore sotto un altro rapporto: sotto quello dello slancio e dello spirito guerriero delle sue truppe. »

CALEIDOSCOPIO

Mentre gli uomini politici francesi, dopo essersi scambievolmente vituperati scambiano un paio di palle, senza risultato, o per dir meglio per giungere al solo risultato di dichiararsi soddisfatti di quello che si son detti, due ufficiali inglesi molto più positivi, rifiutano di scendere sul terreno e fanno condannare il loro provocatore a 50,000 lire di danni ed interessi.

L'istoria è recente ed è accaduta a Londra.

Il direttore del giornale inglese *Hawk*, J. A. Chandon, si era recato qualche giorno fa all'acquario per vedere il Kangouroo boxeur.

Durante lo spettacolo, una discussione violenta s'ingaggiò tra lo Chandon ed i sigg. due Violet Fielding e Marcher, ufficiali nel reggimento di Coldstream Guard, in seguito alla quale il giornalista sfidò i due ufficiali, i quali non accettarono.

Ora, avendo lo Chandon pubblicato nel suo giornale il resoconto della scena facendolo seguire da apprezzamenti vivacissimi, i suoi avversari recalcitranti si querelarono per diffamazione ed ottennero 2000 sterline di danni.

Ecco una soluzione molto più pratica e più seria!

×

La preoccupazione maggiore degli impresari teatrali, sotto questa temperatura canicolare, è quella d'insinuare nel pubblico che il solo modo per non soffrir troppo il caldo, è quello di istallarsi in una bagnarola... del rispettivo stabilimento.

Così, negli avvisi dello spettacolo, una nota appariscente avverte che la sala è aereata... si istallarono dei ventilatori... la tettoia è mobile... ecc., ecc.

Ma, nessun impresario, che si sappia, non è ancora arrivato ad arrischiare l'affermazione data da uno dei loro predecessori, nel 1837.

Il direttore del Teatro d'Angennes di Torino, fece un giorno attaccare l'avviso seguente:

Teatro d'Angennes.

Oggi 18 agosto, 2 rappresentazioni della *Francesca da Rimini* di S. Pellico.

Poi sotto l'avviso:

Fa più fresco che in campagna!

Era irresistibile!

×

Le scenate degli studenti a Parigi, causate dalla nota pudicizia del senatore Béranger, ci hanno fatto rissovenire un aneddoto di Béranger, molto curioso e poco conosciuto. Eccolo:

Béranger si era stabilito a Passy, Comune allora fuori di Parigi.

Un giorno, il Consiglio municipale del paese si raduna per una legittima presa in considerazione dell'onore che era per il luogo il soggiorno reiterato dell'illustre poeta.

Fu redatto solennemente il verbale d'una deliberazione presa ad unanimità, di cui una copia, accuratamente scritta, con nastrini e sigilli, fu rimessa al cittadino famoso.

Nel verbale era detto che il Consiglio municipale di Passy, orgoglioso della gloria che veniva al paese dalla sua presenza, dietro proposta del sindaco e ad unanimità aveva deciso di concedere gratuitamente e perpetuamente a Béranger... il più bel posto del cimitero!

Béranger commosso per la gentile attenzione, si affrettò a svignarsela dal paese, ove non rimise più piede.

×

A Francoforte, nei torbidi del 48, quattro giovanotti pensarono che era giunta l'ora di dividere con i ricchi e che meglio di tutto era cominciare dal più ricco. I nostri comunardi si presentarono in casa Rotschild con un'aria così risoluta che i commessi cominciarono a gridare e nascosero le chiavi. Il vecchio Samuele chiese di che cosa si trattasse; saputolo, diede ordine che i quattro uomini fossero introdotti.

— Che cosa volete, signori?

— Signore, voi avete dei milioni e noi non abbiamo nulla: non è giusto!

— E poi?

— Bisogna dividere.

E ciò dicendo i quattro agitavano le loro armi e gittavano attorno delle occhiate tutt'altro che rassicuranti.

— Dividere? Sta bene! Quanto supponete che possieda la casa Rothschild?

— Mettiamo quaranta milioni di fiorini, disse il più esperto.

— Quaranta milioni... Sia. La divisione sarà presto fatta. Vi sono negli Stati della Dieta quaranta milioni d'individui... è quindi un fiorino a testa: voi siete quattro, eccovi i vostri quattro fiorini... Adesso andatevene!

Ed i quattro uomini, soggiogati, filarono mormorando delle scuse.

×

Cronache friulane.

Luglio (1378). Con ordine emanato da Cividale, il Patriarca vieta il passaggio pel Friuli ai mercanti, se non sono muniti di salvacondotto del Patriarca stesso.

×

Un pensiero al giorno.

La cultura scompagnata da un elevato senso morale, è peggior male che l'ignoranza; perchè suscita in te nuovi istinti e nuovi bisogni, senza modo onesto di soddisfarli; e ti arrampichi, per salir su, a quei medesimi che in cuor tuo disprezzi.

×

Cognizioni utili.

Per rendere impermeabili le calzature. Si faccia fondere a dolce calore: cera gialla gr. 125, sego di montone gr. 125, colofonia gr. 50, ed aggiungasi al tutto mezzo litro d'olio di garofano. Si applica a caldo, non bollente, sulle calzature che si vogliono resistenti all'acqua, avendo cura di prima ben asciugarle e scaldarle leggermente. È conveniente che l'applicazione sia ripetuta due o tre volte fino a che il cuoio ne sia bene impregnato.

×

La sfinge. Monoverbo.

E T T

Spiegaz. del monoverbo doppio preced.
TRECCA (*tre c ca*)
TRECCIA (*tre c cia*)

×

Per finire.

— Ebbene — chiede il medico — come sta vostro zio?

— È tornato dalle acque tre mesi or sono, ed è morto la settimana scorsa.

— Non mi sorprende: le acque non producono il loro effetto che dopo qualche tempo.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Elezioni amministrative — Asilo infantile V. E.

10 luglio.

Ieri doveva aver luogo una seconda adunanza di elettori, per concretare la lista dei candidati alle prossime elezioni parziali amministrative. Ma andò deserta per l'esiguo numero degl'intervenuti.

Finora nessun accenno di lotta, che sarà poi accanita agli ultimi momenti.

* *

Ieri i bambini dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele II, diedero il saggio finale, alla presenza delle loro rispettive mammine, di parecchie signore e signorine belle e leggiadre nelle loro eleganti toelette, e di pochissimi signori. Sfido io! Quale serietà sarebbe stata nei nostri grand'uomini nell'intervenire alla festicciuola della santa infanzia?...

Quei bambini erano oltre un centinaio, tutti in rosee vestine. Parevano una legione di angioletti, da mangiucchiarsi a furia di baci.

Essi meravigliarono gli astanti con la loro precisione negli esercizi di ginnastica e per la prontezza nel rispondere alle innumerevoli domande delle loro maestre.

Grazioso il giuoco della cuoca e del mulino. Una cuoca vera ed autentica, che fece i tagliatelli, e dopo averli fatti bollire li ha conditi e poi serviti ad un avventore, un omone in sessantaquattresimo, il quale, con un sussiego da non dirsi, e con molto bel garbo, se li mangiò fra le più saporite risate degli spettatori.

Non voglio far nomi, ma un'eccezione però debbo farla per la piccola Anna Masutti, dalla folta capigliatura crespa e aurata, la quale, cioè la Masutti, recitò due poesie con una grazia ed una disinvoltura superiori all'età sua. Dopo quella *ai benefattori dell'Asilo*, offerse ad ogni signora un bel mazzolino di fiori, i quali confondevano i loro coi soavi profumi della di lei grazia ed innocenza infantile.

Finito il saggio, a tutti i bambini vennero regalati dei dolci, con quanta loro contentezza potete immaginarlo.

Gl'intervenuti lasciarono l'Asilo oltremodo soddisfatti, profondendo encomi alla brava, intelligente e pazientissima direttrice signorina Giuseppina Benedetti, e alle gentili maestre assistenti, signorine Pedrucco e Bellinato.

A queste mando le mie vive congratulazioni, e un plauso sincero all'ottimo cav. Vendramino Candiani, Presidente dell'Asilo, che tante amorevoli cure ha per il benefico Istituto.

Il Cronista.

Gli allievi agronomi di Milano a Fraforeano.

Scrivono da Latisana:

Il giorno 3 corr. giunse qui la comitiva degli allievi della R. Scuola Superiore d'agricoltura di Milano, con alcuni dei loro professori.

La mattina del giorno 4, con vetture messe gentilmente a loro disposizione dal conte ing. Vittorio de Asarta, si recarono a visitarne la proprietà di Fraforeano.

Accolti con grande cortesia dalla contessa e dal conte de Asarta, che offrono il raro esempio di proprietari i quali attendono direttamente alla conduzione di ben 978 ettari di terreno, dimorando nella loro tenuta *tutto l'anno*, i visitatori, guidati dall'intelligente e coraggioso proprietario, studiarono minutamente ed ammirarono le molteplici applicazioni dell'elettricità ai lavori rurali. Trincia-foraggi, presse da foraggio, pompe da pozzonero, trebbiatrici, tutte le macchine del caseificio e gli aratri polivomeri, sono mossi a Fraforeano dall'energia elettrica. È facile immaginare l'interessamento col quale professori ed allievi assistettero al funzionamento di tante macchine, di [illegible] un sistema che non ha l'eguale, forse, in tutta l'Europa. Le novità, specialmente in agricoltura, trovano purtroppo numerosi oppositori. L'applicazione dell'elettricità a Fraforeano è una di queste, perchè, si dice, la questione economica non si conosce — chissà quanto costerà al conte de Asarta il *capriccio* dell'aratura elettrica, e di tutti gli altri lavori? Coloro che parlano a codesto modo non hanno forse veduto Fraforeano — non sanno che vi si dispone d'una forza idraulica di 50 cavalli, la quale muove le dinamo con spesa limitata — non hanno veduto quanto ingegnosamente il conte de Asarta abbia attuato il suo ardito progetto!

Colla elettricità si illumina la sontuosa villa, il caseificio, le stalle, ecc. con grande sicurezza e pulizia.

Fraforeano meritava davvero la visita di futuri agronomi, i quali impararono a conoscere un vero *gentleman farmer*, capace non soltanto di progettare e mettere in atto questa ed altre innovazioni, ma anche di sostituire, occorrendo, con grande disinvoltura, i suoi operai elettricisti.

Il resto della giornata fu impiegata nella visita delle stalle, popolate di belli animali.

Vi si fanno prove di alimentazione dei vitelli con latte spannato a macchina, e certo saranno interessanti, per la scienza e la pratica, i risultamenti finali.

Che dire della contabilità? Anche per questo, con un vero *tour de force*, si è applicato il sistema analitico, sconosciuto alla grandissima maggioranza dei nostri agricoltori.

Gli ospiti Milanesi videro in azione tre mietitrici-legatrici. Percorsero le marcite, le risaie, i prati ecc., dove si fanno larghe e razionali applicazioni di concimi chimici.

Non finirei più se volessi riferire le tante altre cose vedute e le impressioni provate dagli escursionisti, pei quali Fraforeano e gli ospiti squisitamente gentili costituiranno un carissimo ricordo ed un utilissimo ammaestramento. Questo fu detto nei brindisi scambiati durante un sontuoso pranzo, cui presiedeva con somma grazia la contessa de Asarta, degnissima compagna dell'intraprendente innovatore dell'agricoltura.

Ricondotta alle ore 6 pom. a Latisana, la comitiva proseguiva poco dopo per Portogruaro.

Dissenteria sanguigna e non cholera a Palazzolo dello Stella.

Da qualche giorno erano stati denunciati alla Prefettura parecchi casi di dissenteria sanguigna grave a Palazzolo. Due malati anzi ebbero a soccombere. Come avviene spesso in tali circostanze, si sparse intorno la voce trattarsi di cholera, e se ne discorreva per bene nei paesi circonvicini.

La notizia giunse anche ad Udine e quantunque dalla corrispondenza dell'ufficiale sanitario di Palazzolo col medico provinciale si avessero avuti argomenti sufficienti per escludersi il cholera, pure, e per un riguardo al pubblico male impressionato e perchè anche la dissenteria sanguigna è pure una malattia d'importanza che merita l'attenzione delle autorità sanitarie, il signor Prefetto mandò sabato sul luogo il medico provinciale dott. Fratini.

Questi, dall'esame dei due malati ancora in cura, dei quali uno piuttosto grave, ebbe a convincersi che la diagnosi di dissenteria sanguigna fatta dal medico di Palazzolo dott. Borellini, era esattissima, e razionali poi e meritevoli di lode i provvedimenti tutti che da quel medico, d'accordo coll'autorità comunale, erano stati presi allo scopo di impedire che la malattia, circoscritta ora in una casa isolata di campagna, si diffondesse alla vicina frazione di Modeano. Di cholera dunque non v'era neppur l'ombra; e niente di meglio.

Ferrovie e lavori. L'amministrazione della Rete Adriatica ha presentato per l'approvazione al ministero dei lavori pubblici la proposta per i lavori di consolidamento della trincea fra i chilometri 46.226 e 46.875 della linea Udine-Pontebba, pella cui esecuzione è preventivata la spesa di lire 8000.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sul progetto di travata metallica pel ponte sul Chiarsò lungo l'obbligatoria da Paulio al Rio Orteglas.

Nuovi maestri. Scrivono da Sacile:

Sotto la presidenza del r. Provveditore agli studi, comm. Gervaso, e sotto la direzione dell'egregio prof. Mancini, ebbero luogo in queste Scuole Normali gli esami di patente di grado inferiore.

Con bellissime classificazioni superarono gli esami i signori: Amadio Giuseppe, Benedetti Vittorio, Camilotto Giovanni, Fornasotto Enrico, Pallù Giov. Batt., Vielmo Angelo.

Forni di Sopra, *9 luglio*

Consiglio comunale — Il sindaco — Corriera.

Il Consiglio comunale ha riconfermato ad unanimità di voti a medico *condotto consorziale* l'egregio dottor Pietro Zanin, giovane amato e stimato per il suo buon cuore, la sua scienza e la sua solerzia.

***

Il sindaco sig. Luigi Chiap, contro il quale si erano tentate delle ostilità, è riuscito nelle recenti elezioni con splendida votazione, del che mi compiaccio perchè egli da molti anni copre quella carica con onore e vantaggio del paese.

***

Il solerte Alessandro De Pauli, proprietario dell'albergo all'Aurora ha istituito, oltre la regolare Corriera postale, una corsa giornaliera a due cavalli che quotidianamente parte da Forni di Sopra alle ore 4 ant. ed arriva ad Ampezzo alle ore 7 ant. ove si ferma fino alle 5 pom. onde attendere di ritorno le ultime corse provenienti da Tolmezzo per poscia proseguire per Forni ove arriva alle 8.30 pom. circa. È una cosa di grande utilità per passeggieri o villeggianti, e ne va data lode all'intraprendente sig. De Pauli.

Pordenone, *10 luglio*

Elezioni amministrative.

Per la prossima lotta elettorale amministrativa nel Comune di Budoja, un manifesto che da qualche giorno gira pel Comune porta coi nomi dei signori Del Zotto Domenico e Signora Angelo, quello del signor Dal Maschio Andrea.

È da poco tempo che il signor Andrea Dal Maschio dimora in Pordenone, eppure noi abbiamo avuto il *campo* di apprezzare in lui le doti dell'animo e quelle della mente. Di una rara operosità, egli nutre il più vivo interessamento per le cose del suo paese, ed è per questo che noi desideriamo che nel vicino Comune, potesse per largo suffragio dei suoi elettori, entrare nella pubblica azienda, che di uomini intelligenti ed onesti come il Dal Maschio ha sempre bisogno.

Ma, non ci facciamo illusioni, conoscendo pur troppo per esperienza quanto le urne sieno cieche. Con indebite pressioni, od abuso di una preminenza male acquistata e male esercitata, potrebbe riuscire benissimo domenica 16 luglio vittorioso dalle urne chi meno del Dal Maschio avrebbe diritto alla partecipazione nella pubblica cosa. Ed è per scongiurare questo pericolo che noi rivolgiamo un caldo appello agli elettori di Budoia perchè compatti votino pel Dal Maschio, il quale secondo noi è il più adatto a rappresentare i loro interessi nel Comune, portando il suo saggio ed illuminato consiglio.

X.

S'invoca l'intervento dell'autorità.

Scrivono da Tramonti di Sotto:

Il segretario comunale Antonio Pagura, che fu arrestato a Cividale d'ordine dell'autorità giudiziaria, perchè imputato di falso in atto pubblico, a danno d'una Società d'assicurazioni contro gli infortuni sulla vita, venne ora rilasciato a piede libero in attesa di giudizio.

Certuni vorrebbero ch'egli riprendesse il suo posto di segretario; ma certo non è nè utile nè decoroso che il Comune affidi i propri interessi ad un uomo, che potrà venir dichiarato innocente, ma che oggi è accusato di falso in atti pubblici.

Vi sono poi altre ragioni, che l'autorità non dovrebbe ignorare, per cui in questo momento in Comune è bene che nè Pagura nè talun altro abbia ingerenza. Qui s'invoca l'intervento, e con mano forte, dell'autorità.

Il primo passo fu fatto dal procuratore del re. Un r. delegato straordinario che venisse per qualche mese a reggere i nostri interessi, scoprirebbe tante cose in questa malmenata amministrazione

Elezioni amministrative

nel II mandam. di Udine.

Ecco i risultati degli altri Comuni, meno Campoformido, che non si sa ancora come abbia votato, per l'elezione dei tre Consiglieri provinciali.

Meretto di Tomba. Billia 105, Mantica 101, Lovaria 101, Ermacora Domenico 42, Greatti 41, Pagani Mario 37.

Pasian Schiavonesco. Mantica 105, Billia 100, Lovaria 91, Greatti 48, Ermacora 36, Pagani Mario 29, Pletti 1.

Pradamano. Mantica 63, Lovaria 63, Billia 59.

Reana. Mantica 90, Lovaria 70, Billia 60, Ermacora 23, Pletti 5.

Tavagnacco. Lovaria 89, Billia 84, Mantica 82, Pletti 6.

Mortegliano. Billia 134, Mantica 106, Pagani Camillo 55, Lovaria 16.

Pagnacco. Mantica 82, Billia 78, Pletti 47, Lovaria 41.

Possono dunque ritenersi rieletti:

Billia avv. comm. Paolo, Lovaria co. cav. Antonio, Mantica co. Nicolò.

Mangiatore a ufo. In un'osteria di Cividale è stato arrestato certo Antonio Battera d'anni 27 da Tarcetta, perchè dopo aver mangiato e bevuto per circa L. 1.80, voleva andarsene senza pagare.

Gallineide. Durante la notte certo Lorenzo Collini d'anni 16 tagliapietra da Torreano rubò due galline del valore di lire 3.50 in danno di Marianna Sabadini maritata Burello di quel paese.

Questuante molesto. In San Vito al Tagliamento fu arrestato il cameriere Enrico Toniutti da Montenars perchè questuava in modo ripugnante e vessatorio. Il Toniutti è recidivo e pregiudicato per reati contro la proprietà.

Pescivendoli in disgrazia. Furono denunciati certi Antonio Brusin ed Antonio Trevisan da S. Vito al Tagliamento perchè esponevano in vendita chil. 16 di pesce di acqua dolce in contravvenzione all'art. 3 della legge sulla pesca.

Avviso d'Asta

Alle ore dieci antim. del giorno 15 luglio corr., in Marano Lagunare avrà luogo pubblica asta per l'appalto *costruzione case operaie.*

Per maggiori dettagli veggasi il n. 108 Foglio Annunzi legali della R. Prefettura a pagine 866.

Il progetto 2 aprile 1892 dell'ing. Scarpa è ostensibile presso il Municipio di Marano nelle ore d'ufficio.

Marano, li 8 luglio 1893.

Il Sindaco

Rinaldo Olivotto

Andiamo al bagno provvisti di Sapol.

CRONACA CITTADINA

Errata-corrige. Nell'articolo che abbiamo pubblicato ieri in prima pagina su *Leone XIII e i cattolici intransigenti,* è accorso un errore di stampa che importa rettificare. Al principio del sesto capoverso, dove è detto: «La notte del 18 luglio gli intransigenti rossi si accordarono inconsciamente per mettere la Chiesa, ecc.»; bisogna completare così: «La notte del 18 luglio gl'intransigenti rossi si accordarono inconsciamente *cogl' intransigenti neri,* per mettere la Chiesa, ecc.»

Un altro dei migliori che si ritira. Dall'egregio nostro amico prof. cav. Piero Bonini, abbiamo ricevuto la seguente:

Udine, 10 luglio 1893.

Egregio signor Direttore.

Posso supporre, mi sembra, che da qualcuno si pensi alla mia rielezione come Consigliere comunale; mi è d'uopo quindi annunciare, e lo faccio a mezzo del *Friuli*, che non riaccetterei, in nessun caso, il mandato. Colgo poi l'occasione per ringraziare vivamente gli Elettori del Comune, che mi vollero per un decennio nel patrio Consiglio, e questo che mi onorò con attestazioni di fiducia e di benevolenza.

Importando che nella ventura domenica non avvengano inutili votazioni, spero che del contenuto di questa lettera si farà per cenno negli altri periodici cittadini.

Mi creda suo aff.[mo]

Piero Bonini

Piero Bonini non si lagna della salute, ma anch'esso non desidera di rientrare nel Consiglio, ove, per dieci anni come consigliere e per quasi due anni come assessore, dedicò specialmente alla pubblica istruzione la sua grande competenza, il suo bell'ingegno ed una attività instancabile e scrupolosa.

È un altro dei migliori dunque che *vuole* andarsene, e sui motivi che ve lo possono determinare sarebbe forse — o senza forse — il caso di ripetere ciò che abbiamo detto ieri pubblicando la lettera del cav. Francesco Braida.

Elezioni amministrative. A sei giorni appena di distanza dalla votazione, tutto il movimento elettorale visibile nel nostro Comune, erasi concentrato nell'adunanza dei commercianti ed industriali annunciata per ieri a sera; ma anche questa andò a vuoto per la scarsezza degl'intervenuti, e venne rimandata a questa sera alle ore 9.

Finora dunque la preparazione per le elezioni di domenica si riduce... alle lettere dei Consiglieri uscenti, che domandano di non essere rieletti.

Società Dante Alighieri. Il signor Virginio Colmegna, nostro concittadino residente in America, mandò al Comitato udinese della «Dante Alighieri» lire 20, che andranno ad incremento del fondo destinato alle scuole italiane fuori del Regno.

La Rappresentanza ringrazia il signor Colmegna, che mostrasi memore della patria.

Tiro a segno. Per norma degli aventi interesse si porta a pubblica conoscenza la seguente circolare prefettizia diretta alle presidenze delle Società di Tiro a segno della Provincia:

«Il Ministero della guerra con circolare 8 andante mese n. 2925 mi ha interessato d'informare codesta presidenza che i militari in congedo illimitato appartenenti alla prima categoria dell'esercito permanente della classe 1867, ascritti ai distretti, ai reggimenti di linea, bersaglieri, alpini e genio, che devono presentarsi per l'istruzione militare nel giorno 27 agosto p. v., saranno rinviati alla prossima chiamata, qualora comprovino di avere eseguito prima del giorno 22 luglio corr. un corso regolare di tiro a segno.

Nel dare questa notizia alla S. V. debbo richiamare però l'esatta osservanza del disposto dall'art. 41 del regolamento 15 aprile 1883 modificato col successivo R. D. 27 settembre 1890 n. 9329, in forza del quale le Società di tiro a segno non possono eseguire esercitazioni nei giorni feriali, senza averne ottenuta formale autorizzazione da questa direzione provinciale, d'accordo col comandante del presidio e per la causa indicata nell'articolo stesso.

Mentre converrà provvedere possibilmente ad assicurare l'esecuzione di quanto sopra è indicato, la prego di accusare ricevuta della presente».

La falsità del giuramento civile. Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica,* la Cassazione ha ritenuto che la falsità del giuramento in materia civile può essere provata con qualunque genere di prova ed anche per mezzo di testimoni, quantunque a termini delle leggi civili non fossero ammissibili.

Per chi cerca impiego. È aperto il concorso per esame a dieci posti di aiutante allievo del Genio Civile coll'annuo stipendio di lire 1200.

Le relative istanze in bollo da lire una devono essere presentate al segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici non più tardi del 31 agosto 1893.

Le prove scritte avranno principio il 2 ottobre presso le Prefetture di Torino, Milano, Padova, Bologna, Roma, Napoli, Catanzaro, Foggia, Cagliari e Palermo. Le prove orali presso il Ministero dei Lavori Pubblici nel giorno che sarà destinato.

I concorrenti dichiarati idonei, dopo i primi dieci, potranno essere nominati ai posti che si renderanno vacanti nel corrente anno, purchè abbiano riportato complessivamente un numero di punti non inferiore a 112 sul massimo di 160.

Per schiarimenti sulla documentazione delle istanze e sui programmi d'esame, rivolgersi alla Prefettura.

Risposta alla «domanda» di ieri. Ci consta che la scheda per l'inscrizione del nome dei candidati a consiglieri comunali non fu quest'anno allegata ai certificati elettorali, per i seguenti motivi:

1. perchè accadde talvolta che, dopo la spedizione dei detti certificati, avvennero, per morte o rinuncia, ulteriori vacanze nel novero dei consiglieri comunali, e quindi il numero d'ordine della scheda non era più corrispondente a quello dei candidati da eleggersi;

2. perchè la vigente legge comunale vieta, nella scheda, qualsiasi indicazione stampata o scritta oltre quelle sole personali relative ai candidati.

Il Municipio, anche sull'esempio di quanto si pratica altrove, ha perciò stimato superfluo di trasmettere agli elettori un semplice pezzo di carta bianca che ognuno può con facilità altrimenti provvedersi.

Rissa e ferimento

in un'osteria di via Cussignacco

Ieri sera in un'osteria di via Cussignacco si accese una rissa, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi senza l'intromissione dell'oste e di alcuni avventori; ma che non finì però senza che si vedesse del sangue.

L'operaio C. L., addetto alla Ferriera, era entrato nell'osteria, reduce dal lavoro, per bere un bicchiere di vino, ed ivi trovò altri tre operai addetti al medesimo stabilimento, i quali ieri avevano fatto *il lunedì*, ossia non erano stati a lavorare.

Questi cominciarono ad insultare il C. L. perchè non aveva fatto sciopero anch'esso, e gentilmente lo trattarono da *vigliacco*.

Da parole simili è facile passare ad altri argomenti, per poco che uno sia suscettibile, e infatti improvvisamente volarono i bicchieri e le bastonate.

Dopo una breve zuffa, fatto il bilancio del dare e dell'avere, il C. L. si trovò con una ferita alla testa dalla quale sgorgava sangue in copia; ed uno dei suoi avversari con una ferita al collo. Le partite erano quasi pareggiate!

— Il C. L. — ch'è Cremese Luigi, d'anni 36, fonditore, come ci fa sapere oggi il bullettino della Questura — ebbe una ferita lacero contusa al naso, una all'angolo interno dell'occhio sinistro, ed una terza interessante il cuoio capelluto; tutte guaribili in meno di dieci giorni.

Il Cremese fu all'Ospedale a farsi medicare, ed ha dichiarato di volersi querelare.

La fine del processo

d'Attimis

Ieri verso le 5 ebbe termine il processo per libello famoso intentato dai signori conte avv. G. A. Ronchi, avv. Antonio Pollis, e geometra Corrado Gabrici, in confronto dei signori conte Oderico d'Attimis, conte Ottone Strassoldo e cav. Ciro Salvioli.

Il Tribunale pronunciò sentenza di non luogo a procedere per quanto riguardava la querela dei signori Pollis e Gabrici, essendo avvenuta la remissione, condannati i remittenti nelle spese processuali; nei riguardi poi della querela del conte Ronchi, ritenuta dal Tribunale l'ingiuria, condannava i signori d'Attimis, Strassoldo e Salvioli, a lire 500 di multa per ciascuno, condonate per gli effetti della reale amnistia, alle spese di sentenza in lire 120, ai danni da liquidarsi in separata sede, alle spese processuali ed a quelle di pubblicazione della sentenza stessa.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI. — 21° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 295,183.40
Fondo evenienze		» 17,650.—
Totale		L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

31 Maggio	ATTIVO.	30 Giugno
L. 523,500	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 218,039.35	Numerario in cassa	» 251,870.10
» 3,828,918.97	Portafoglio	» 4,107,878.43
» 45,380.75	Effetti in protesto e sofferenza	» 51,745.75
» 598,868.49	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 647,205.24
» 770,557.36	Valori pubblici	» 779,397.34
» 4,000.—	Cedole da esigere	» 21,003.66
» 819,155.99	Conti correnti garantiti da deposito	» 855,948.17
» 134,891.85	Detti con banche e corrispondenti	» 389,932.17
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,404,276.23	Deposito a cauzione antecipazioni	» 2,531,272.38
» 1,512,509.55	Detti liberi	» 1,486,209.55
» 42,274.65	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 8,641.70
L. 11,140,373.19		L. 11,877,644.49

31 Maggio	PASSIVO.	30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 3,224,938.09	Conti correnti fruttiferi	» 2,570,536.42
» 2,086,785.78	Depositi a risparmio	» 2,068,273.01
» 218,184.70	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,563,833.88
» 2,562.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,507.07
» 2,578,276.23	Depositanti a cauzione	» 2,705,272.38
» 1,512,509.55	Detti liberi	» 1,486,209.55
» 157,283.37	Utili lordi del corrente esercizio	» 121,174.78
L. 11,140,373.19		L. 11,877,644.49

Udine, 30 giugno 1893.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
MARIO PAGANI	C. KECHLER	G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1893	L. 3,224,938.09	
Depositi ricevuti in giugno 1893	» 916,278.97	
	L. 4,141,217.06	
Rimborsi fatti in giugno 1893	» 1,570,680.64	
Esistenti al 30 giugno 1893		L. 2,570,536.42

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1893	L. 2,086,785.78	
Depositi ricevuti in giugno 1893	» 185,000.49	
	L. 2,271,786.27	
Rimborsi fatti in giugno 1893	» 203,509.26	
Esistenti al 30 giugno 1893		L. 2,068,277.01
	Totale dei Depositi L.	4,638,813.43

Corte d'Assise. Ci si assicura che la sessione della Corte d'Assise ch'era stata fissata per il 17 corrente e che poscia venne sospesa, si terrà nella seconda metà del mese d'agosto.

I giurati che furono estratti il 20 giugno decorso, presteranno servizio in detta sessione.

Caso pietoso

L'altra sera verso le 8 la bambina Palmira Zuliani di Antonio d'anni 5 abitante in via di Mezzo N. 6 moriva fra spasimi atroci per tetano traumatico.

A nulla valsero le cure premurose del dott. D'Agostini e quelle della addolorata famiglia che vedeva strapparsi di un tratto la loro figliuoletta che il giorno prima era sana ed allegra.

Essa fu vittima di una piccolissima ferita riportata da un vetro camminando con un piede scalzo.

Scenaccie indecenti. Ci scrivono:

Ieri sera una balia, addetta a ragguardevole famiglia di questa città, trovavasi al passeggio per via Gemona, quando alcuni mascalzoni si diedero a berteggiarla, facendo attorno di essa un baccano indiavolato; forse perchè la balia portava un'acconciatura un po' vistosa.

In una città civile queste cose fanno vergogna.

Sala Cecchini. Questa sera, alle ore 8 e tre quarti, la compagnia marionettistica Ventura rappresenterà *Gli assassini della selva nera*, con Facanapa indebitato. Tutta da ridere.

Dopo il secondo atto, a richiesta generale, verrà presentata la ballerina sistema Holden.

Darà termine il grandioso ballo *Excelsior*.

In contravvenzione. Iersera fu messo in contravvenzione certo Augusto Beltrami di Antonio, disoccupato, di qui, perchè sorpreso a questuare in piazza V. E.

Beneficenza. In morte della signora *Anna Canciani ved. Foramiti*, la signora Carlotta Bussazzoni-Metz, offre agli orfanelli dell'Istituto Tomadini lire 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Busolini Paolo:*

Mauin conte Alessandro lire 1.

di *Bertoni Alice:*

Daniele Angelo lire 1.

di *Canciani Anna ved. Foramiti:*

Celotti-Ongaro Anna lire 1, Filaferro dott. Guglielmo 1, Bellavitis Francesco 1, Jacuzzi Alessio 1.

di *Volpe cav. Antonio:*

Rizzani famiglia lire 1, Frova Natale 2, Morelli Lorenzo 1, Camavitto Daniele 1, Gropplero co. Giovanni 2, Novelli Ermenegildo 2, Pellegrini Angelo 1, Jacuzzi Alessio 1, Barnaba Pietro 1, Randi famiglia 1, Tomaselli Danio 2, Bona Treves Landon 1, Danielis Angelo 1, Mestroni Luigi 1, Baschiera avv. G. e famiglia 2, Rigo Leonardo 1, Sorla Vittorio 2, Gallo Francesco 1, Morpurgo cav. Elio 5, Cossutti Pietro 1, Bisutti cav. dott. Pietro 2, Degani Giacomo di Buttrio 2, Tramvia vapore Udine-San Daniele 10, Leonetti ing. Leonida 5, Rizzani Leonardo 2, Bastanzetti Donato 1, Zai Maria ved. Dorigo 1, Seitz Giuseppe 2, Valentinis ing. co. Lucio 2, Hoffmann M. 5, Hann ing. Sendresen 5, Th. ing. Stapf 5, Tami dott. Ascanio 1, Tellini famiglia 1, Mazzolini Giorgio 1, Volpe comm. Marco 2, Malignani Arturo 2.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	762.3	751.6	751.1	759.6
Umido relat.	40	50	65	52
Stato di cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	S	N	N	S
Vento (vel. Kilom.	1	2	1	1
Term. centigr.	26.8	27.6	23.7	25.5

Temperatura (massima 31.6
(minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 18.0

Nella notte 17.9

Tempo probabile

Venti deboli e vari — cielo sereno — temperatura elevata.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10.

Presidenza FARINI.

Aperta la seduta alle 3 e mezzo il ministro Lacava presenta il progetto per il riordinamento degli istituti di emissione.

Si propone che sia ammesso all'ordine del giorno degli uffici per giovedì, ed il Senato approva.

Farini dà notizie di una proposta di modificazione al regolamento presentata dal senatore Pierantoni, propone che essa sia posta all'ordine del giorno di una delle prossime sedute.

Pierantoni aderisce alla proposta del presidente, il quale poi fa dar lettura dell'altra proposta di Pierantoni, tendente ad ottenere la proroga pura e semplice della legge bancaria attuale al 31 dicembre, appunto per evitare la discussione in questo momento.

Canonico propone la sospensiva, cioè che la proposta Pierantoni venga rinviata al 20 agosto, ed il Senato approva.

Pierantoni propone che ciascun ufficio nomini due commissari per l'esame sul progetto di riordinamento degli istituti di emissione, ed il Senato approva.

Procedesi quindi allo svolgimento dell'interpellanza del senatore Rossi al ministro del Tesoro intorno alla evenienza della cessazione della unione latina per la circolazione monetaria.

Grimaldi, ministro del Tesoro, non rinvierà la sua risposta come fece il ministro del Belgio in proposito di analoga interpellanza trattandosi di questione pendente e di natura difficilissima. Dirà una risposta esplicita e breve.

Dice essere pendenti le trattative per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento e dichiara nuovamente che il Governo non intende di coniare monete di nichel, nè ricorrere a biglietti di piccolo taglio.

Rossi A. ringrazia il ministro del Tesoro, ma non ha fede nel risultato delle trattative.

Levasi la seduta alle 6,25.

Gli uffici del Senato sono convocati per giovedì 13 alle ore 3 pom. per l'esame della legge bancaria.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *11 luglio 1893.*

Rendita	3 lug.	4 lug.	5 lug.	6 lug.	7 lug.	8 lug.	10 lug.	11 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.50	94.60	94.60	94.70	94.85	95.—	94.80	94.00
» fine mese	94.70	94.80	94.70	94.85	95.—	97.10	95.—	94.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	95.1/2	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	305.—	305.—	304.—	294.—	298.—	304.—	292.—	292.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	492.—	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—
» » » 4 1/2	492.—	497.—	492.—	497.—	492.—	492.—	492.—	491.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	103.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1280.—	1390.—	1290.—	1300.—	1300.—	1312.—	1310.—	1302.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—	261.—	261.—	260.—	261.—	260.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	660.—	662.—	660.—	664.—	664.—	663.—	660.—	663.—
» » Mediterranee	540.—	526.—	524.—	523.—	527.—	520.—	540.—	530.—
Cambi e valute								
Francia chèque	105.50	105.50	105.80	105.80	105.75	105.60	105.75	105.80
Germania »	130.—	130.25	130.35	130.30	130.1/2	130.1/2	130.10	130.1/2
Londra »	26.58	26.57	26.60	26.63	26.62	26.58	26.60	26.64
Austria e Banconote »	214.1/2	214.1/2	214.1/4	214.3/4	216.—	215.—	215.—	216.1/2
Napoleoni »	21.—	21.—	21.05	21.03	21.05	21.06	21.05	21.05
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	91.20	91.70	91.60	91.50	89.95	89.60	89.80	89.90
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

IL CHOLERA

Orrori alla Mecca — In Russia — In Francia.

Il *Times* ha da Alessandria:

Il rapporto del delegato sanitario egiziano alla Mecca constata il deplorevole stato igienico dei pellegrini.

Il numero dei decessi è più considerevole di quanto si confessa. Le vie sono seminate di cadaveri.

Il Governo egiziano fa tutti gli sforzi per impedire l'introduzione del colera.

* *

Mandano da Pietroburgo:

Tanto qui come a Mosca è scoppiato il cholera con grande violenza: si nasconde il numero dei casi.

Anche nelle provincie centrali dell'impero si segnalano molti casi del morbo. Si teme il propagarsi dell'epidemia.

* *

Telegrafano da Tolone 9:

Si ebbero cinque casi con 2 decessi di cholera in città, e nel circondario 7 casi con 2 decessi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La legge bancaria al Senato

Gli uffici del Senato sono convocati per giovedì 13 alle ore 3 pomeridiane pell'esame della legge bancaria.

Giolitti a Cavour

Torino 10 — L'on. Giolitti è giunto; ripartirà stassera per Cavour.

L'elezione di Sora

Caserta 10. — Collegio di Sora. Risultato definitivo del ballottaggio: Inscritti 6798, votanti 5269. Lefebvre 2672, Imbriani 2802: schede contestate annullate o non attribuite a Lefebvre 163.

Il Municipio di Parigi contro il Governo

Parigi 10 — Il consiglio municipale approvò un ordine del giorno che invita la popolazione parigina ad astenersi dal partecipare alla festa nazionale del 14 corrente.

Scioperi di minatori

Telegrammi da Londra ci informanno che tremila minatori di carbon fossile a Forestotdean scioperarono.

Corriere commerciale

Sete.

Lione, 8 luglio.

Il fatto saliente della settimana è stato l'annunzio di una riduzione sensibile nei primi calcoli dei raccolti della China e del Giappone; questi avvisi, aggiunti alla ripresa dell'argento e dei cambi, hanno suscitata maggior confidenza, ed il *sentimento generale* è certamente oggi più ottimista.

Tuttavia, fino ad ora, il miglioramento è piuttosto nelle idee, che nei fatti, ciò che non ha nulla di sorprendente per l'epoca in cui siamo, e, dell'altra parte non si considera un tale fatto se non come un risveglio morale, dacchè il periodo di *entre-saisons* che attraversiamo, l'avvicinarsi delle vacanze estive, i calori eccessivi che sopraggiunsero, sono fatti troppo naturali per mantenere la calma nel mercato, ciò che è probabile possa continuare ancora per qualche tempo.

Delle nuove commissioni di supplemento per l'autunno, verranno probabilmente a dare qualche maggiore attività, prima dell'apertura della prossima stagione, che avviene ordinariamente ne' primi giorni di settembre.

In questa attesa, accontentiamoci di sapere che il consumo è sempre nella buona strada, che la moda si mantiene favorevole alle stoffe di seta, e che tutto promette una eccellente stagione di primavera.

I prezzi sono alquanto meglio tenuti per le sete fine, ed è tutto al più la differenza d'un franco da registrarsi in meglio, sui corsi della precedente settimana; le greggie chinesi diedero adito a qualche transazione, in seguito agli ultimi dispacci di Shanghai, ed i loro prezzi si sono rapidamente elevati da fr. 1 a fr. 1 50.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne

Lo stato delle campagne secondo le notizie officiali è buono dappertutto.

Sono promettenti il grano turco, le viti e gli olivi, e danno buon prodotto le piante da frutta e i foraggi.

Il grano è già quasi dappertutto mietuto e fa sperare un raccolto abbastanza abbondante e di ottima qualità.

In diversi luoghi s'incomincia a desiderare la pioggia.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Sirango farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZ. SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bisleri - Milano

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy e Güsshübler
eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI
Bacelli, De Giovanni, Tati, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Gelotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.
Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Droghierie.

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di **Re dei Purganti** dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita **Fabbrica I. G. Schmidt di Legnago.**

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso, al palato l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.
Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.
In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. pel dettaglio.

LE MALATTIE NERVOSE

(Successo scientifico del giorno) — **VENGONO GUARITE COLLA RINOMATA** — *(Ester. spec. prep. tab. mont. elleb. orient. e sonnido)*

LOZIONE PYLTHON

Esigere questa Marca Depositata

40 anni di successo in Inghilterra e Stati Uniti d'America ove si ottenne una reputazione immensa presso quei medici senza bisogno di alcuna reclame che quella delle persone che ottennero meravigliose guarigioni. Angoscia, Capogiri, Disturbi allo stomaco, Disturbi del cuore e del fegato, Dolori alle membra, Dolori nevralgici ed alle articolazioni in generale, Emicrania, Indebolimento o perdita della favella, Formicolio, Insonnia, Intorpidimento, Poca costanza in un pensiero, Indebolimento della memoria, Alterazione della lingua, Abbassamento prolungato della voce, Tic nervoso, Ronzio agli orecchi, Stordimento, Irregolarità dei periodi, Epilessia, **ISTERISMO**, Splren, Mali di testa insistenti, Epocondria, **PARALISI**, (stato paralitico) **VERTIGINI**, Oscuramento agli occhi o traveggole, Pesantezza al capo, Oppressione al cranio, Esaurimento cerebrale, specialmente nelle persone che s'occupano troppo d'arte, di letteratura o di affari. Congestione cerebrale, **APOPLESSIA** e sue conseguenze, Stato morboso del corpo, ecc., ecc.

CERTIFICATI MEDICI e di **AMMALATI** estratti dall'Opuscolo che viene spedito **gratis** e franco anche contro solo invio di biglietto da visita dalla **Farmacia STRAZZA, Milano**. Detto opuscolo si distribuisce pure *gratis* nelle primarie Farmacie fuori di Milano.

CERTIFICATI MEDICI

«... Ogni qualvolta ebbi ad esperimentare la *Lozione Pylthon nelle affezioni nervose*, dalle più lievi *Nevrostenie* alle più gravi *Emorragie cerebrali*, ne ottenni effetti curativi insperati.

Pisa, 11 marzo 1891. — Dott. UGOLINO BECCARINI CRESCENZI
Medico Chirurgo
Coadiutore alla Direzione della Casa di Salute Dott. CALDERAI — Pisa

Ho trovato assai benefica l'azione della *Lozione Pylthon* in forme di *spasimi muscolari* idiopatici ed in altre in cui l'attività delle funzioni psichiche era anormale. Il suo uso è semplice, assai comodo, ed è molto facile, al medico, curarne l'applicazione esatta e graduale; mi pare adunque che con questo eccelente Specifico si sia reso un segnalato servizio alla pratica medica ed a moltissimi infermi.

Milano, 2 ottobre 1891. — Dott. C. VICENTI
Gabinetto per la Cura delle Malattie Nervose.

Ho esperimentato in parecchi casi di nevrostenia cerebrale e spinale la *Lozione Pylthon* e l'ho trovata efficace per assicurazione degli stessi infermi, come atta a combattere la *Sindrome soggettiva* e massime i dolori e le molestie del *Capo* e della *spina*.
Tanto per la verità.

Milano, 9 novembre 1891. — Dott. FEDERICO VENANZIO
Specialista per le malattie Nervose
Direttore dello Stabilimento Doufour.

Ho esperimentato la *Lozione Pylthon* in casi di *neurastenia* e l'ho trovata realmente efficace.

Novembre, 1891 — Dott. G. ARCELASCHI
dell'Ospedale di Gallarate

Parere dell'Illustre Professore cav. dott. **G. Auxilia**, Medico onorario della R. Casa di S. M. Umberto I Re d'Italia, Presidente e membro delle primarie Accademie Scientifiche d'Europa.

«... Inoltre io stesso in breve tempo ottenni dei successi veramente sorprendenti. E molti esperimenti da me fatti su differenti ammalati di *Nevralgie, Paralisi, Congestione, Esaurimento e rammollimento cerebrale, Isterismo,* mi hanno convinto che la fama acquistata dalla *Lozione Pylthon* è più che legittima. Nelle *Congestioni cerebrali* specialmente essa dà risultati così sicuri che io non posso a meno di raccomandarla caldamente ai miei egregi colleghi. Ottenni anche risultati molto soddisfacenti e decisivi, in abbastanza breve tempo, su *Disturbi del Cuore, Stordimenti e Tic Nervoso.*

« Fui anche meravigliato della sua benefica azione nelle *Atrofie* quasi generali in persone di età avanzata *alle quali riesce di vera Provvidenza*, stimolando essa la circolazione del sangue, l'apparato digestivo, ed in generale tutto il funzionamento dei nervi, *stante il graduale rinforzamento dei medesimi.*

« A tal uopo mi preme avvertire, che, agli ammalati nervosi cronici, ed a quelli di età un po' avanzata, dai 50 anni in avanti, il lavacro sarà loro molto più proficuo, se oltre alla mattina, sarà fatto anche di sera prima di coricarsi, applicando al *Cervelletto* per circa *10 minuti* una spugna inzuppata di *Lozione* allungata nell'acqua, come prescrive l'Opuscolo, avendo cura di rinnovare la bagnatura ogni qual volta la spugna siasi un po' riscaldata dal contatto della pelle. Questo semplice bagno serale serve mirabilmente a tranquillizzare le facoltà cerebrali, ed a procurare un sonno veramente ristoratore anche alle persone che da anni avessero perduto il bene di questo immenso fattore dell'economia animale.

« Ho constatato inoltre che delle bagnature lungo la spina dorsale, oltre le solite alla zona del cervelletto, nella stagione estiva, sono indicatissime per i mali inveterati e negli ammalati di età avanzata. Non esito affermare che questo eccellente Specifico *viene a sostituire con molto più vantaggio le incomode doccie.*

« Il sottoscritto ha fatto anche delle riuscitissime prove su sè stesso, e perciò sente il dovere di avvertire tanti infelici, affetti da quelli inesplicabili quanto terribili fenomeni nervosi, che ora ci troviamo davanti ad un preparato il quale risponde in tutti i modi, sia col suo uso diretto per l'assorbimento cutaneo, sia coll'azione indiretta al Massaggio, sia pur fatto nella forma più semplice di trasformazione, ad un vero criterio terapeutico, e non dubita che la *Lozione Pylthon* avrà presto uno dei primi posti nella terapeutica moderna ».

(Vedi a pag. 7 dell'Opuscolo Pylton). — Cav. D.r G. AUXILIA.

Faccio uso da molto tempo della *Lozione Pylthon* e posso assicurare d'averla trovata in molte forme di *neurostenie epilessie, emicranie*, capogiri, ecc. efficace.
Il suo uso giornaliero e prolungato serve a combattere quella Sindrome soggettiva ch'è causa molte volte di fortissime convulsioni.
Ciò per la verità.

Firenze, 26 marzo 1893. — Dott. DEL TORTO OLINTO
Presidente della Società Medica Psicologica Italiana
Direttore della Rivista Psicologica « L'Ipnotismo » — Firenze

Mi pregio significare a V. S. di aver esperimentato la *Lozione Pylthon* in un caso di Emicrania ribelle a molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed insperato di calma e di guarigione.
L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esattezza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione.
Con distinta stima mi creda di V. S. devotissimo

Maggianico, 20 maggio 1893.
FEDERICO dott. TOMMASO
Delegato Mandamentale della Lega di Providenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia
Medico municipale di Maggianico.

ALCUNI CERTIFICATI DI PERSONE GUARITE
pervenuti alla concessionaria farmacia Strazza di Milano

« Da tanto tempo ero tormentata dall'*insonnia*, e sebbene avessi tentato ogni rimedio consigliatomi da distinti medici, pure a nulla valse.
« Soltanto coll'uso del vostro specifico trovai un benefico sollievo al mio disturbo, ed ora posso affermare che appena sono a letto, mi addormento e faccio un sonno solo fino alla mattina.
« Ciò vi comunico in segno di gratitudine, e nel ringraziarvi ho il piacere di dichiararmi vostra obbligatissima

Torino, 14 marzo 1890. — MARZIA Contessa BIANCHI ».

« Io ero tormentato da *contrazioni neuralgiche*, e provati una infinità di rimedi, a nulla valsero per ristabilirmi in salute.
« Quando mi venne suggerito il suo specifico, dopo pochi giorni di cura posso assicurarla che sentii un miglioramento non indifferente, tanto che spero di ottenere fra breve una guarigione assoluta.
« Ciò le significo in segno di riconoscenza e, pregandola a volermi spedire colla massima sollecitudine un altro flacone del suo portentoso preparato, ho il piacere di rassegnarmi di lei obbligatissimo

Siena, 17 ottobre 1890. — ANTONIO BAUDINI ».

« Favorite spedirmi subito un'altra bottiglia della vostra Lozione per le malattie nervose, avendo constatato eccellenti risultati coll'uso della stessa.
« Qui avete il relativo vaglia, e in attesa di quanto sopra vi saluto.

Treviso, 21 febbraio 1891. — GIO. BATTISTA VEDOVATO ».

Mi sento un dovere di farle noto che una sola goccia della Lozione Pylthon mi ha liberato di un mal di capo, che mi torturava da sei anni ed io non potevo bere punto vino, adesso ne bevo mezzo litro a pasto e non mi fa punto male, perciò se io avessi fede direi che la sua Lozione ha operato miracolo.
Riconoscente la saluto e mi credo suo devotissimo servo

Firenze, 22 novembre 1892. — SILVIO LOVACCHINI

Sento un dovere di accertarle che l'uso della sua rinomata *Lozione Pylthon* mi ha prodotto un effetto superiore alla mia aspettativa. Dopo tale cura non sono come prima tormentato dai mali di testa insistenti che alla minima occupazione mentale venivano a visitarmi. La cura *Lozione Pylthon* ha giovato molto nel fisico e nel morale.
Lode all'inventore di sì ottimo farmaco.
Riceva i miei ossequi e mi creda di lei obbligatissimo

Fiumabbo. — DOMENICO COLÒ
Dogana Nuova

Sebbene non abbia la soddisfazione di conoscerla, pur nonostante mi permetto rivolgere la presente con preghiera di rispondermi.
Le sia noto che sino dai primi di novembre scorso, incominciai a soffrire il male nervoso sotto ogni rapporto; vertigini, mali di testa insistenti, spasimi alla nuca con senso di bruciore, oscuramento agli occhi, ronzio agli orecchi, oppressione al petto, al cranio, ed un sentimento di angoscia, quali sofferenze secondo le opinioni di tanti medici che sin d'allora mi visitarono, dissero essere la causa principale di tanto squilibrio nervoso, che il fegato non è nel suo stato normale e perciò indigestione, stitichezza, disturbi, ecc. ecc.
Mi furono somministrati diversi medicinali per combattere questo mal di fegato, cioè polveri cretacee, rabarbaro, ed altre simili cose, e per giunta bromuro di potassio, valerianato di zinco, valeriana silvestre contusa, e purgativi, pei miei nervi ammalati, che a dirla schietta a nulla valsero.
Fortunatamente sin dal 25 giugno venni a conoscere la sua *Lozione Pylthon* ed il 27 cominciai la cura, cioè i lavacri mattutini che mi sono stati di vero giovamento.
Per non più tediarla e per conchiudere, torno a pregarla di essere gentile sapermi dire se devo far altro, e se oltre del mattutino lavacro, posso prendere bagni di mare.
Ringraziandola antecipatamente, mi creda suo devotissimo

Palermo, 16 luglio 1891. — FRANCESCO PERRICONE
Via Carini, 10, Palermo, Casa Briguglia

Mi spedisca subito un flacone ossia una bottiglietta di quel liquido intitolato *Lozione Pylthon*, per le malattie dei nervi, poichè la bottiglia che presi io stesso da Lei lo scorso giugno in Milano, l'ho quasi finita, avendoci conosciuto un miglioramento nel mio sistema nervoso.
Le accludo un vaglia di L. 7 delle quali 6 per il flacone ed una lira per le spese di posta ed imballaggio.
La bottiglia me la spedisca non qui, ma bensì alla seguente direzione:

Urbania, 24 luglio 1891. — Sig. GABRIELE TEGA
Artista di canto in Loreto — (Marche)

Favorite spedirmi prontamente un'altra bottiglia della vostra rinomata *Lozione Pylthon* coll'uso della quale potei ottenere un miglioramento del mio male di nervi, che spero progredirà sempre più.
Vi accludo vaglia postale di L. 7 (sette) importo suo valore, ed in tale attesa distintamente vi riverisco.

Dolo, 24 agosto 1891. — ACHILLE CECCATO.

Seguitando i miglioramento mediante la sua *Lozione Pylthon* mi farà favore spedirmi un'altra bottiglia. La ringrazio. devotissimo

Limone (Piemonte), 2-10-91. — TABACCHI PAOLINO

La prego a volermi spedire altra bocettina di *Lozione Pylthon*.
L'importo gli sarà rimesso non appena ricevuto il pacco.
Mi ha fatto molto bene. La riverisco

Tortona, 7 ottobre 1891. — VINCENZO CASTRUCCI
Furiere 83° Fanteria

IN UDINE presso le Farmacie Marco Alessi — Filipuzzi G. — De Vicenti — Fabris. — **In Ampezzo,** Farmacia Ciclo Giov. Batt. — **In Cividale,** Farmacia Fantini F. — **In Codroipo,** Farmacie Cantoni — Marsorini G. — **In Gemona,** Farmacia Billiani L. — **La Latisana,** Farmacia Monis — **In Maniago,** Farmacia Fornasotto — **In Moggio Udinese,** Farmacia Palla G. — **In Palmanova,** Farmacie Martinuzzi — Gabotto — Merni A. — **In Pordenone,** Farmacie Roviglio — Marini G. — **In Sacile,** Farmacia Polizzari — **In S. Daniele del Friuli,** Farmacia Corradini A. — **In S. Pietro al Natisone,** Farmacia Codolini E. — **In S. Vito al Tagliamento,** Farmacia Quartaro P. — **In Spilimbergo,** Farmacia Marzo — **In Tarcento,** Farmacia Cresati A. — **In Tolmezzo,** Farmacia Filipuzzi — Chiussi G.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco